

# Il teatro aprirà nel 2025 ma intanto arriva Galimberti

MONTEBELLUNA

Il teatro sarà realizzato entro il 2025, ma intanto la Fondazione dà avvio ai propri programmi e chiama nell'auditorium della biblioteca Umberto Galimberti. Sarà a Montebelluna il 20 ottobre a parlare sul tema "Il confine tra ragione e follia". E il 22 novembre arriverà anche Stefano Massini. Due eventi per preparare l'arrivo in città del teatro da realizzare al posto dell'ex tribunale in piazza Negrelli. Si sta lavorando al progetto definitivo, c'è da rivedere un po' il quadro economico alla luce degli aumenti dei costi, ma in cassa ci sono già i 5 milioni e mezzo dati da Banca Intesa.

«Il teatro sarà costruito a Montebelluna, ma farà da riferimento anche ai comuni vicini sotto il profilo della programmazione», ha illustrato il sindaco Adalberto Bordin, «un percorso che costruiremo assieme». Quindi avanti col futuro teatro di Montebelluna. «È una vergogna che Montebelluna sia sprovvista di un teatro da ben 50 anni», aggiunge il consigliere regionale Marzio Favero. «Nel 2025 il teatro aprirà e dal punto di vista estetico completerà la riqualificazione del centro storico. Non sarà un teatro commerciale, ma un tea-

tro sociale».

A tirare le fila della nascita del teatro è la fondazione presieduta dalla direttrice d'orchestra Elisabetta Maschio: «Vogliamo accompagnare i cittadini di Montebelluna e del territorio mandamentale nel percorso che va dalla progettazione alla sua costruzione in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e l'ufficio cultura», sostiene. «Durante questo percorso intendiamo sensibilizzare la cittadinanza a riscoprire e ripensare il senso di comunità che l'immagine teatro porta con sé». La Fondazione ha già aperto un sito internet e una pagina facebook a questo scopo e una cinquantina tra associazioni teatrali e culturali in genere stanno dando il loro contributo di partecipazione e in questa ottica di percorso da fare assieme rientrano anche i due incontri con Umberto Galimberti e Stefano Massini. «Anche i personaggi più blasonati del mondo della cultura sono rimasti colpiti dal fatto che una città di piccole dimensioni come Montebelluna si sia indirizzata su questa strada», aggiunge Rossella Florean, membro del cda della Fondazione. «Questa città sta facendo qualcosa di importante». —E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del progetto del teatro di Montebelluna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2045

